

«Virus subdolo, ero sempre stato attento»

Alberto Zaccaroni, primario di Chirurgia Endocrina: «Ho avvertito solo dei dolori muscolari. Per fortuna non ho contagiato nessuno»

di **Fabio Gavelli**

«Come ho fatto a prendere il Coronavirus? Non lo so. Sono sempre molto attento, ma questa malattia è veramente subdola». Alberto Zaccaroni, primario di Chirurgia Endocrina all'ospedale di Forlì e fiduciario regionale del sindacato Fesmed, è a casa in attesa del secondo tampone, previsto sabato. È il secondo primario trovato positivo la scorsa settimana, dopo Roberta Gunelli di Urologia. Ed è il quinto medico dell'ospedale contagiato.

Dottor Zaccaroni, come si è accorto di aver contratto il virus?

«Domenica 18 ottobre avevo dei dolori muscolari, che non erano giustificati da nulla. Ho preso

OSPEDALE SICURO

«Le precauzioni sono notevoli, bisogna che i servizi per gli altri malati continuino»



Un sanitario al Pierantoni-Morgagni (Frasca). Finora sono 5 i medici contagiati

un'aspirina, sono migliorato e lunedì sono andato in ospedale, una decina di ore in sala operatoria. Ma il martedì i dolori sono riapparsi...».

Non aveva altri sintomi?

«Nessuno: nè febbre, mal di gola o altro. Quindi altra aspirina e il giorno dopo al lavoro come sempre. Fino a giovedì, quando

c'era un controllo in seguito ai casi dei quattro colleghi di Urologia. Tamponi a tutti anche nel mio reparto, dove l'unico positivo ero io. Tutti gli altri negativi, nonostante avessimo lavorato assieme. Ora sto bene e se sabato il tampone darà esito negativo, rientrerò in servizio».

Si è fatto un'idea di come può

essersi infettato?

«No. Sono molto scrupoloso, tengo sempre la mascherina, mi lavo le mani, le disinfetto, sto attento anche con parenti e amici. Credo che la forza di questo virus risieda proprio nella sua banalità e nella facilità di trasmissione. Ed è totalmente imprevedibile, a molti non dà sintomi, io stesso se non avessi fatto il tampone avrei contagiato chissà quanti altri».

Il problema in questa fase qual è?

«Che faccia andare in tilt il sistema sanitario, se affluiscono molti malati che necessitano di cure ospedaliere».

L'ospedale è un potenziale luogo a rischio?

«No, le precauzioni sono notevoli, nonostante l'andirivieni sia importante. Dovrebbe essere il posto più sicuro».

L'Ausi ha lanciato l'allarme: non ingolfare il Pronto soccorso.

«Sì, concordo. Ma bisogna evitare anche ciò che accadde in primavera, quando i cardiopatici

venivano colpiti da infarto a casa, per paura di infettarsi nelle strutture sanitarie. Ci vuole una misura in tutto. E soprattutto gli ospedali non devono essere completamente assorbiti dal Covid, bisogna tutelare i malati di tutte le altre patologie, che non sono affatto diminuite. Guai a depotenziare gli altri reparti».

Dovremo convivere con il vi-



Alberto Zaccaroni è anche fiduciario regionale del sindacato Fesmed

rus.

«Non c'è altro da fare. Non resta che adottare il più possibile provvedimenti mirati, limitando i contagi ma lasciando vivere la gente. Fondamentali sono le precauzioni personali e le distanze da mantenere nei locali chiusi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

In provincia ricoverati sono 47 A Forlì sei in Terapia Intensiva

Al momento oltre 900 i positivi in isolamento domiciliare 82 nuovi casi, lieve calo dopo il record di domenica

I nuovi positivi a Forlì e comprensorio sono 44, di cui 30 sintomatici. Nel dettaglio 33 casi sono emersi a seguito di contact tracing (famigliari o contatti con casi positivi); 7 per tampone richiesto dal medico di famiglia per sintomi; 2 per tampone eseguito in laboratorio privato per sintomi. Nel Cesenate si sono registrati 38 nuovi positivi, 28 dei quali sintomatici. Il totale dei nuovi positivi in provincia è dunque di 82, meno dei 100 di domenica (cifra che era stata il record assoluto da inizio pandemia).

Per quanto riguarda il nostro territorio, ci sono 23 nuovi casi a Forlì, 4 a testa a Meldola e Bertinoro, 8 a Forlimpopoli, uno a testa a Predappio, Civitella e Tredozio, due a Castrocaro. In regione ieri i nuovi positivi sono stati 1.146, con 12mila tamponi

effettuati; tre i decessi. Sono stati poi riepilogati i numeri riguardanti i ricoverati con sintomi, 47 in totale: 25 nel Forlivese, 22 nel Cesenate. Il principale riferimento restano le Terapie Intensive: 6 i posti letto occupati nel nostro territorio, uno nel Cesenate. Ancora: in isolamento domiciliare abbiamo 914 persone (551 e 363 la suddivisione territoriale), con 2.508 guarigioni totali dall'inizio dell'emergenza ad oggi (1.398 e 1.110; ieri erano 32).

Ai 44 casi vanno aggiunti otto positivi nel mondo della scuola. Due alle superiori, uno alle medie, due alle elementari, tre nella scuola dell'infanzia. Tra questi ci sono un'educatrice e un collaboratore non docente. Due le sezioni di bimbi finite in quarantena: all'Acquerello di Forlim-

OTTO CONTAGI A SCUOLA

Due sezioni d'infanzia in quarantena A Forlimpopoli positiva un'educatrice

popoli, dove sono positivi appunto un bambino e un'insegnante. Alla 'Santa Maria Lauretana' di Forlì, dopo un tampone positivo, è stato disposto l'isolamento per gli alunni e due insegnanti della sezione fino a venerdì. Infine, anche alla scuola elementare Rodari di Forlì c'è un alunno positivo: disposta la quarantena, fino a venerdì, per quattro alunni e un docente entrati in contatto con lui. In tutti questi casi è previsto un tampone alla fine del periodo.

Situazioni diverse negli altri istituti. Al liceo scientifico c'è un nuovo contagio: non sono stati individuati contatti stretti ad alto rischio, dunque per la classe di appartenenza del ragazzo non è stata disposta la quarantena. Insieme agli insegnanti, però, ci saranno un tampone ora e un altro tra 7-10 giorni. Identiche disposizioni per altri tre positivi: uno studente dell'Istituto Matteucci, uno della scuola media Palmezzano e per un collaboratore scolastico di una scuola elementare di Forlimpopoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CORAGGIO
PROFESSIONALITÀ
ESPERIENZA
e PASSIONE**

**Specialiste in trattamenti
con massaggi shiatsu per
cute e capelli e in tecniche
di colorazione innovative.
Uomo/Donna**

Via Armando Diaz 34/36 Forlimpopoli Tel. 0543 542032
Orari: Martedì/Mercoledì 8.30/18.00 Giovedì
8.30/18.30 Venerdì 8.30/19.00 Sabato 8.30/19.30